

Regione Piemonte, l'opposizione a Cirio contrattacca: «Un altro Natale in emergenza»

LINK: https://torino.corriere.it/notizie/cronaca/23_dicembre_29/regione-piemonte-l-opposizione-a-cirio-contrattacca-un-altro-natale-in-emergenza-e...



Regione Piemonte, l'opposizione a Cirio contrattacca: «Un altro Natale in emergenza» di Simona De Ciero. Il Pd sottolinea turni e ferie gestiti male in queste settimane, M5S: «Piano in ritardo di due anni». Opposizioni e sindacati sono meno ottimisti della Regione rispetto agli obiettivi raggiunti in sanità dalla giunta Cirio. «Anche quest'anno il Natale è arrivato il 25 dicembre e l'assessorato alla sanità piemontese si è fatto cogliere di sorpresa per la cattiva programmazione delle ferie del personale ospedaliero e dei medici di medicina generale, e dei lunghi ponti» commenta in una nota Daniele Valle (Pd) mentre non manca di attribuire l'attuale caos dell'emergenza-urgenza «a carenze dei servizi di centralino della guardia medica e a ritardi nella campagna vaccinale contro l'influenza di stagione e il Covid». Giovedì «il pronto soccorso delle Molinette

aveva oltre 118 pazienti in carico contro 35 posti disponibili e il call center, che serve tutte le Aziende sanitarie della provincia di Torino, contava solo 8 operatori al mattino e 14 al pomeriggio per circa 5 mila chiamate ricevute ogni giorno - conclude Valle - che hanno portato a tempi di attesa in linea fino 6 ore e un drop out, gente che attacca senza ricevere risposta, di quasi metà delle chiamate». Sulla linea del Pd il gruppo del Movimento 5 Stelle in Regione che parla di un «piano socio sanitario sarebbe dovuto essere il primo obiettivo di questa Giunta regionale già nel 2019 all'indomani dell'insediamento, come annunciato ai tempi dallo stesso Cirio». Secondo i consiglieri grillini Sarah Disabato, Ivano Martinetti e Sean Sacco il centrodestra sarebbe stato «sollecitato più volte a intervenire, eppure sono passati più di 4 anni con zero risultati. Questa maggioranza nel 2021, a pandemia iniziata,

diede la scadenza di un anno e solo 2 mesi fa, Icardi, rispondendo a una nostra interrogazione, prometteva il nuovo piano per fine anno». Piano che ieri il governatore Cirio ha promesso di presentare il 12 gennaio. Preoccupazione e scetticismo arriva anche dal recente allarme lanciato dal Comitato per il Diritto alla Tutela della Salute e alle Cure del Piemonte formato da Cgil Piemonte, Anaa (sindacato dirigenza medica) e Ordine dei medici e degli odontoiatri di Torino e provincia secondo i quali, invece, la situazione attuale «richiama ancora alla necessità di mobilitazione e di cambiamento radicale - precisa Guido Giustetto, Presidente provinciale dell'Ordine dei Medici -. Se in via teorica i fondi per la sanità ci sono, quando parliamo di piano sanitario regionale è necessario tenere in conto alcuni fattori come la transizione e p i d e m i o l o g i c a , l'invecchiamento della popolazione, i cambiamenti

della tecnologia, l'organizzazione interna degli ospedali, quanto contano i ricoveri brevi, le terapie domiciliari, le relazioni tra gli ospedali. A oggi, di tutto ciò non c'è traccia». Vai a tutte le notizie di Torino 29 dicembre 2023 © RIPRODUZIONE RISERVATA